

IVG

Nuovo Centro Ictus all'ospedale San Paolo, Toti rassicura: "Pronto entro marzo"

di **Redazione**

13 Ottobre 2021 - 17:29



Savona. In fase di arrivo la **Stroke Unit di primo livello all'Ospedale San Paolo** di Savona.

Sono già attualmente in funzione i 4 monitor 12" multiparametrici di produzione Goldway mod. G30E Philips che, collegati ad una centrale di monitoraggio da remoto, consentono di visualizzare contemporaneamente tutti i parametri vitali dei pazienti sotto osservazione.

La dotazione strumentale è stata acquisita grazie all'importante contributo di **20 mila euro della Fondazione A. De Mari** che ha permesso di mettere a disposizione del Centro un'attrezzatura tecnologica di ultima generazione in grado di garantire un alto livello di intensità di cura.

Al termine dei lavori il Centro Ictus del nosocomio Savonese avrà 4 posti letto attrezzati nel rispetto dei criteri tecnologici impiantistici previsti e con particolare riferimento al monitoraggio 24h/24 del paziente, e sarà posizionato all'interno della S.C.

Neurologia. Il reparto, che temporaneamente è stato collocato al 1° piano lato Savona del Monoblocco per attivare aree di degenza destinate all'assistenza di pazienti con infezione sospetta/confermata da SARS-CoV-2, (ora dotato di 19 posti letto dei quali 4 riabilitativi), **verrà trasferito al 7° piano del monoblocco lato Albissola con una dotazione di 24 posti letto** (compresi i 4 del Centro Ictus), in locali completamente ristrutturati per un importo lavori, che saranno essere ultimati a marzo 2022, di circa un milione e 400 mila euro.

Il reparto di Neurologia di Savona ricovera mediamente circa 800 pazienti/anno (epoca pre-covid) di cui circa 300 ricevono una diagnosi di Ictus ischemico (DRG 434,433,436) e di questi ultimi circa il 20 % è sottoposto a trombolisi sistemica, endovenosa.

Di seguito riportiamo i volumi di attività relativi all'ICTUS ischemico degli ultimi 4 anni:

ANNO	2018	2019	2020	2021 (09/2021)
TOTALE RICOVERI	842	726	438	432
TOTALE ICTUS ISCHEMICI	270	230	177	148
* DI CUI FIBRINOLISI E.V.	5 (18,5%)	0	56 (24,3%)	40 (22,6%)
* DI CUI TRASFERITI HUB PER TROMBECTOMIA	12 (4,4%)	8 (3,4%)	6 (3,4%)	2 (1,4%)

*% calcolate su TOTALE ICTUS ISCHEMICI

L'equipe di operatori composta da medici neurologi e personale sanitario dedicati alla cura in fase acuta dei pazienti colpiti da questa patologia garantirà, come già avviene tutt'oggi, **l'assistenza h 24** ed una verifica continua delle condizioni cliniche dei pazienti.

Il funzionamento dei posti letto dedicati al monitoraggio dei pazienti in fase acuta prevede l'adeguamento degli standard indicati dalla normativa, sia per il personale medico, che per il personale assistenziale e di supporto, oltre alla programmazione dell'attività formativa dedicata; **assunzione di 6 neurologi con profilo di esperienza e formazione sul campo nelle malattie cerebrovascolari**; completamento dello staff del personale assistenziale con aggiunta di 2 infermieri ed 2 OSS per il rispetto parametri letti monitorati; attività formativa infermieristica su monitoraggio parametri vitali e sinergie/competenze professionali.

Anche per il trattamento dell'ictus come per altre patologie "tempo-dipendenti" l'ASL 2 si avvale di una rete di strutture organizzata secondo il modello hub and Spoke. **La Stroke Unit di Savona si caratterizza per essere un centro di primo livello (SPOKE)**, serve **un bacino di utenza di circa 160.000 abitanti**, ed è attrezzato per rispondere diffusamente al fabbisogno di ricovero e cura della maggior parte dei pazienti con ictus cerebrale intervenendo sulla patologia nell'immediato, garantendo la massima tempestività dalla comparsa dei sintomi.

L'Unità Operativa di Neurologia si occupa in emergenza/urgenza dell'inquadramento diagnostico (attraverso indagini specifiche come TAC o Risonanza Magnetica encefalo, Angio RM od Angio TC, Ecocolor Doppler TSA e Doppler Transcranico), **della valutazione neurologica** (scale neurologiche come la NIHSS e la Scala di Rankin modificata) **e della clinica generale**, oltre che della somministrazione dei

trattamenti più appropriati tra cui la Fibrinolisi sistemica quanto prima possibile e comunque entro le 4 ore e 30' dall'esordio dei sintomi.

In seguito alla stabilizzazione del paziente è previsto il ricovero per ulteriori accertamenti e cure fino alla possibile dimissione con eventuale monitoraggio in telemedicina ed attivazione di assistenza domiciliare Integrata o al trasferimento ad un centro specializzato per la riabilitazione. Alcuni pazienti colpiti da ictus ischemico, **dopo la Trombolisi endovenosa possono necessitare di una trombectomia meccanica nel qual caso vengono inviati in sicurezza alla Stroke Unit di Il livello dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (HUB)** dove è presente un'équipe che si occupa della parte interventistica, tramite trasporto protetto con medico rianimatore o medico dell'automedica a bordo.

La gestione del paziente con ictus prevede il lavoro coordinato di un'équipe multiprofessionale comprendente, oltre ai neurologi, personale infermieristico, terapisti della riabilitazione e logopedisti per garantire un modello di trattamento in grado di ridurre significativamente mortalità e disabilità legati alla malattia. La Stroke Unit oltre ad accogliere i pazienti in fase acuta, ha anche valenza riabilitativa, per migliorare il work up diagnostico, la prevenzione secondaria e in particolare per la riabilitazione precoce.

Va considerato che l'Ictus rappresenta una patologia strettamente tempo-dipendente e che in caso di necessità di trattamento specifico con trombolisi è necessaria una tempestività massima di 4 ore e mezza dalla comparsa dei sintomi affinché la terapia possa garantire una possibile efficacia nella riduzione delle conseguenze anche invalidanti. **Al San Paolo di Savona già dal 2012 ai pazienti colpiti da ictus è garantito**, quando necessario, il trattamento con trombolisi sistemica effettuato da un Neurologo, solitamente già in Pronto Soccorso, con monitoraggio per le 24 ore successive sino al ricovero presso il reparto di Neurologia, diretto dal **dottor Marcello Manzino**, dove operano medici e personale infermieristico di grande professionalità ed esperienza.

Come più volte puntualizzato, **AsI2 assicura ai cittadini della Provincia di Savona che la patologia ischemica cerebrale, tempo - dipendente, viene trattata in tutto il territorio sulla base delle linee guida nazionali e internazionali vigenti** e secondo i migliori tempi di risposta previsti.

Conclude il Presidente di Regione Liguria e Assessore alla Sanità **Giovanni Toti**: "Finalmente sta per essere ultimato un presidio che Savona attende da anni. **Il nuovo Centro Ictus dell'Ospedale San Paolo a marzo sarà pronto**, in integrazione con le funzionalità del Dea di Il livello, rientrando nel piano di riammodernamento della nostra rete sanitaria. L'ictus cerebrale è la causa più frequente di disabilità in persone adulte e una delle più frequenti cause di mortalità ed è per questo che ci siamo battuti con forza per attivare una struttura che aiuterà gli operatori sanitari a salvare vite umane, con la riduzione di conseguenze anche invalidanti. **La velocità di intervento è necessaria per affrontare questa malattia** ed è per questo che questo centro è particolarmente importante per tutto il territorio".